

“Notiziario dell'Unità Pastorale “Beata Vergine della Neve”

Bagno, Castellazzo, Corticella, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella, Sabbione e San Donnino

(Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

20 settembre 2026 – Edizione n°458



XXV Domenica del tempo ordinario

**“Apri, Signore, il nostro cuore
accoglieremo le parole del Figlio tuo.**

Alleluia.”

(dal Vangelo)

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 20,1-16)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: “Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò”. Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: “Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?”. Gli risposero: “Perché nessuno ci ha presi a giornata”. Ed egli disse loro: “Andate anche voi nella vigna”.

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: “Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi”. Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: “Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo”.

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: “Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?”. Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Un Dio così. Perché ve ne state qui tutto il giorno senza fare niente? Va dritto al punto, il padrone della vigna, non fa certo giri di parole. Manca poco al tramonto, un'ora ancora di lavoro, e, certamente, non ha bisogno di manodopera per la vendemmia. E non ne aveva bisogno

nemmeno a mezzogiorno. Neanche il più idiota dei viticoltori sarebbe così impreparato e incompetente. Ma lui esce ugualmente. Anche alle cinque. E vede quei perditempo bighellonare. Li avvicina. Li confronta. Chiede loro ragione della loro inerzia. Accampano scuse, i fannulloni. *Nessuno ci ha chiamati.* Non è vero. Non erano lì alle sei del mattino. E nemmeno alle nove. O alle quindici. Perché il padrone era passato e loro non c'erano. *Nessuno ci ha chiamati.* Lui sì, se solo ci fossero stati. Li avrebbe portati a lavorare con sé. Si sarebbero guadagnati il pane con dignità. Si sono alzati dal letto con calma. Meriterebbero di restarsene a spasso.

Ma Dio è di nuovo lì. Per offrire loro una via d'uscita, un riscatto. Ecco, il Dio di Gesù è così. Mica ti accarezza il pelo per il verso giusto. Mica fa il melenso. Se ti vede spento, inattivo, attendista, propenso al vittimismo, ti scuote. Chiede ragione delle tue scelte. Dandoti una via d'uscita. Il suo è un amore creativo. Dio non la pensa come noi. E per quanto ci sforziamo non riusciremo neanche lontanamente ad afferrare la sua visione delle cose. Così Isaia scuote i deportati in Babilonia indicando loro la corretta logica di Dio: se saranno riscattati, se potranno tornare in Israele, liberi, non sarà per loro merito ma per iniziativa gratuita del Signore. Paolo, commosso, riceve da Filippi, la più amata fra le sue comunità, la prima “europea”, Epafrodito che gli porta consolazione e denaro. È una visita inattesa che aiuta Paolo a sostenere le angustie e la prigionia di Efeso e lo convince a resistere anche se tutto, apparentemente, sembra precipitare nel caos come, forse, accade a molti di noi in questo mondo, in questo momento di sbandamento sociale ed etico.

Non è giusto. Eppure, leggendo il prosieguo della parabola, avvertiamo una forte sensazione di disagio. Perché noi, come lo erano allora in Israele, siamo convinti che la salvezza si meriti e che la fede sia una sorta di contratto fra dare e avere. Anche noi lo abbiamo pensato: questo padrone esagera pagando gli operai dell'ultima ora come quelli della prima. Non è giusto. Capiamoci bene, allora. Il Dio di Gesù ama anche gli ultimi e non soltanto i primi, come dicevano i farisei. Dio vuole che tutti siano primi! È un'altra la giustizia di cui parla Gesù, supera la proporzionalità. Seguendo questa logica anche noi discepoli possiamo capire qualcosa di Dio e di noi stessi. Sì, certo, la giustizia di cui parla Gesù, va più a fondo, supera la proporzionalità, porta gli ultimi al livello dei primi. Seguendo questa logica anche noi discepoli possiamo capire qualcosa di Dio e di noi stessi. Sì, certo, la giustizia fa parte dell'edificio, ma non ne è la pietra angolare. (Tratto dal commento al Vangelo di [Paolo Curtaz](#) del 20-09-2026)

CALENDARIO LITURGICO DAL 20 AL 27 SETTEMBRE 2026

Sabato 19 settembre

✚ Ore 11:00 a Marmirolo: S. Battesimo di Sofia Barone;

✚ Ore 18:30 a Roncadella: S. Messa prefestiva;

Domenica 20 settembre - XXV Domenica del tempo ordinario

✚ Ore 9:30 a Sabbione: S. Messa;

~~✚ Ore 9:30 a Masone: S. Messa;~~

✚ Ore 10:00 a Corticella: S. Messa in memoria di Alessandro Bernardini;

~~✚ Ore 11:00 a Gavasseto: S. Messa;~~

✚ Ore 11:00 a Marmirolo: S. Messa in ricordo della defunta Leoni Erminia;

✚ Ore 11:15 a Bagno: S. Messa, festa della Beata Vergine Addolorata con memoria di Lauro, Ettore, Eugenia Bertoldi; Carlo Bertolotti; Donatella e Giuseppe Mazzacani; Dante, Elisa, Arturo Borciani e Pierluigi; famiglia Romani Gilioli;

Lunedì 21 settembre - San Matteo

Martedì 22 settembre

✚ Ore 9:00 a Corticella: S. Messa;

Mercoledì 23 settembre - San Pio da Pietralcina

✚ Ore 20:30 a Gavasseto: S. Messa con ricordo dei defunti delle famiglie Campani e Scalabrini;

Giovedì 24 settembre

✚ Ore 20:30 a Bagno: S. Messa;

Venerdì 25 settembre

Sabato 26 settembre

✚ Ore 18:30 a Roncadella: S. Messa prefestiva in ricordo del defunto Bondavalli Ermes;

Domenica 27 settembre - XXVI Domenica del tempo ordinario

✚ Ore 9:30 a Roncadella: S. Messa in ricordo del defunto Bondavalli Ermes;

~~✚ Ore 9:30 a Masone: S. Messa;~~

✚ Ore 10:00 a Corticella: S. Messa;

✚ Ore 11:00 a Gavasseto: S. Messa;

~~✚ Ore 11:00 a Marmirolo: S. Messa;~~

✚ Ore 11:15 a Bagno: S. Messa con memoria di Guido, Leo, Renzo, Francesco Tavoni, Triestina Bertolini, Anna Corradini; famiglia Tirelli; Andrea Ferretti e famiglia, Attilio, Teresa Rina Ravazzini; Faustino Ferrari; Marco Cattini; Arturo, Vittorio e Maria Romani; Francesca Ragno nel trigesimo;

✚ Ore 21:00 a Masone: S. Messa in suffragio di don Dino Torreggiani.

Anniversario di don Dino Torreggiani

Domenica 27 settembre, nel giorno della morte di don Dino, alle ore 21.00 a Masone celebreremo la S. Messa in suffragio e in supplica per la sua intercessione per l'Istituto dei "Servi e Serve della Chiesa" e per la Chiesa intera. Vi invitiamo a partecipare uniti nel ricordo e nell'affetto che ci unisce.

don Stefano Torelli

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA

* Durante la festa dell'UP, nel pomeriggio della domenica, i gruppi giovani e giovanissimi hanno presentato **con video e testimonianze le proprie esperienze estive**. Non tutti hanno potuto partecipare, quindi sul sito della nostra Unità Pastorale ([a questo link](#)) trovate i video, per recuperare il racconto di queste settimane.

Una festa di volti e di legami

La festa della nostra Unità Pastorale è stata, prima di tutto, una festa di incontri. Un altro passo di quel cammino percorso insieme a **san Francesco** che ancora sta attraversando tutte e nove le nostre comunità. Il pellegrinaggio del **12 e 13 settembre** compiuto tra le parrocchie ci ha ricordato che una comunità non è fatta soltanto dei luoghi che abitiamo, ma soprattutto delle persone che incontriamo lungo la strada. Camminare insieme, arrivare insieme, pregare insieme: gesti capaci di farci scoprire che **nessuna delle nostre comunità cammina da sola**.

La mattina del 13 al centro della festa c'è stata **la Messa** comune, sorgente della nostra unità. Arrivati da nove comunità diverse, ci siamo ritrovati attorno allo stesso altare, portando ciascuno la propria storia, le proprie fatiche e le proprie ricchezze. Le bandane e le Tau portate per tutto il pellegrinaggio segno del nostro cammino condiviso sono state annodate fra loro e appese alla Croce sull'altare. **È il Signore che ci convoca e ci tiene insieme**: con le nostre sole forze saremmo ben poco.

Al termine della celebrazione abbiamo vissuto due momenti che hanno dato alla festa anche il sapore del futuro. Il saluto, commovente, di **Alessandro**, che già nei prossimi giorni proseguirà il suo cammino di avvicinamento al presbiterato, ma non più nella nostra UP. In questi mesi è diventato parte della nostra casa e della nostra vita comunitaria. Il suo saluto ci ha ricordato che alcune persone il Signore ce le affida per un tratto di strada: poi il cammino cambia, ma ciò che abbiamo condiviso rimane. Alla tristezza del distacco si è unita la gioia per la conferma della presenza tra noi di **Giuseppe e Marco**, che continueranno il loro percorso nelle nostre comunità.

Subito dopo abbiamo annunciato con gioia la prossima **ordinazione al diaconato di Giovanni, Federico, Erminio e Mirco**. Un cammino che non riguarda soltanto loro: accanto a ciascuno ci sono le loro mogli, compagne di vita e di fede. È una scelta che coinvolge la coppia, con le sue domande, la sua disponibilità e il desiderio di mettere la propria vita a servizio della Chiesa. **Quattro coppie che, insieme, stanno preparando un nuovo passo della loro storia, affidandolo al Signore**. Un dono che riguarda loro, ma anche tutta la comunità, chiamata ad accompagnarli e a condividere la gioia di questo nuovo servizio.

La festa è stata anche un grazie alla vita che cresce e alla vita che continua: abbiamo ricordato alcuni anniversari di matrimonio, **dai 12 ai 25 ai 50 fino ai 62 anni**, storie diverse che ci raccontano come l'amore, attraversando il tempo, possa ancora rinnovarsi, maturare e generare vita.

Abbiamo festeggiato anche gli **80 anni di don Emanuele**, ringraziandolo per una vita segnata dalla Parola, dalla missione e dalla vicinanza agli ultimi, per tutto ciò che ha seminato e continua a seminare tra noi.

Poi è stata festa attorno alle tavole del **pranzo e della cena condivisi**, nelle chiacchiere, negli incontri e nei volti ritrovati. I bambini e i ragazzi hanno riempito il pomeriggio di giochi e allegria. E i giovani delle superiori, universitari e lavoratori ci hanno consegnato alcune delle loro esperienze estive: **La Spiaggia dei Valori** a Punta Marina, il pellegrinaggio sulla **Via Matildica del Volto Santo** fino a Lucca, i giorni a **Monaco** alla scoperta dell'esperienza della **Rosa Bianca**, il gruppo di resistenza non violenta al regime nazista. Esperienze diverse, ma accomunate dal desiderio di mettersi in cammino, incontrare, interrogarsi e scoprire che anche oggi è possibile scegliere come vivere la propria responsabilità nel mondo. Ascoltarli è stato uno dei momenti più belli della festa: non ci hanno raccontato soltanto che cosa hanno fatto, ma ci hanno consegnato qualcosa di ciò che hanno visto, pensato e vissuto. **È anche così che una comunità cresce: quando le esperienze diventano racconto e il racconto diventa patrimonio di tutti**.

In una sola giornata sono passate davanti a noi tante dimensioni della nostra Chiesa: famiglie e giovani, bambini e anziani, chi festeggia un anniversario, chi compie gli anni e chi comincia un nuovo servizio, chi parte e chi resta. Una comunità è proprio questo: **un intreccio di storie, di legami, di presenze e di assenze**.

E forse qui sta il senso più profondo della festa. Noi possiamo camminare, incontrarci, organizzarci e mettere insieme energie e buona volontà. Ma **con le nostre sole forze saremmo ben poca cosa. È la presenza del Signore che tiene insieme le nostre vite e le nostre comunità**. È Lui che trasforma una somma di persone in una comunità e ci permette di andare oltre ciò che ciascuno, da solo, potrebbe fare. Abbiamo camminato, pregato, mangiato, giocato, ascoltato, salutato e fatto festa. **Ora il pellegrinaggio continua**.

Non sappiamo esattamente dove ci porterà, ma sappiamo con chi vogliamo camminare.

Perché il Signore è il legame che ci tiene insieme. E, se ci affidiamo a Lui, la nostra strada può diventare una strada condivisa, dove la diversità diventa ricchezza e l'unità diventa festa.

GIOVANI IN CAMMINO, IL COLLANTE DELLA NOSTRA UP IN FESTA

Lo scorso weekend abbiamo festeggiato il nostro essere "unità" e i giovani hanno organizzato un pellegrinaggio che ci ha davvero collegati tutti: nella preghiera, nella convivialità, nell'accoglienza delle singole comunità, nei sorrisi e nelle chiacchiere durante il cammino.

A conferma che si è facilmente famiglia, persino i nostri bimbi hanno camminato con determinazione dietro i ragazzi, chi per una tappa chi per tutte. La Luci, dall'alto dei suoi 5 anni, ha ceduto solo nei pressi di Castellazzo, dopo essere partita da San Donnino. Si è stancata quando ormai era buio. Così è stata caricata su un magico carretto inventato da Chicco Carretti, insieme a Gio ed Elia. Marco li ha trainati raccontando loro storie che, a sua volta, aveva ascoltato da un amico di vecchia data (pare si chiamasse Tolkien); Giuse li ha messi in sicurezza con le lucine rosse e bianche; poi Bonni li ha sorpresi, facendosi scaricare di punto in bianco lungo un fosso per camminare con noi.

A popolare tutta questa bellezza non mancava, com'è ovvio, **Alle Lauri, che ora parte per altre avventure con Dio**. Nella lettera che ci ha scritto (la trovate in allegato al notiziario in versione digitale, conviene leggerla per intero) dice: *"Avanti insieme nella sequela del Signore Gesù, annunciando con le nostre vite 'quello che abbiamo veduto e udito' (1Gv 1,3)".* Mi sembra che sabato e domenica i nostri giovani lo abbiano preso alla lettera, ancora prima di ascoltare queste sue parole.

D'altra parte di Alle si sono nutriti avidamente negli ultimi anni. E anche se in questa foto manca qualcuno, mi pare si noti quanto si assomigliano; quanto l'aver "celebrato l'amore" insieme li abbia resi simili, specchio di quella gioia piena che riflette solo da Cristo.

La gratitudine è tanta. Io dovrei essere una sorta di educatrice per loro, ma in realtà rido di questo paradosso: **sono io a sentirmi custodita in Dio da ciascuno di loro**. Camminano più veloci di me, mi doppiano in altezze raggiunte, in profondità di Spirito, in tempo speso occhi negli occhi con Gesù; mentre io annaspo e mi perdo nel corri-corri della vita di tutti i giorni. Ma mi basta sapere che loro ci sono e che **pregano, servono, cercano e sognano una Chiesa bella e viva, coerente con il messaggio del Vangelo. E mentre la sognano, la creano**.

Grazie, ragazzi. Grazie per le parole che la Parola suscita in voi; per i "sì" che non smettete di dire e per le occasioni che create; per la vostra presenza, che anima le nostre comunità; per le lacrime che ho scorto a distanza e che dimostrano quanta anima c'è nei vostri passi e nelle vostre scelte.

E grazie, Alle, perché la tua presenza ha fatto la differenza. Lasciarti andare è difficile, ma se sei tu a chiederci di **"fidarci e credere all'Amore di Dio"...** lo faremo con gioia.

– Ceci





A Bagno sono ripresi i corsi di ginnastica presso la palestra parrocchiale

				giorno	ore
Ginnastica	Pilates Posturale	(Chiara 3387914151)		lunedì	19,00
	Yoga	(Laura 3385214921)		martedì	18,30
	Pilates	(Marina 3393264173)		mercoledì	17,30
	Yoga	(Lena 3665949742)		giovedì	18,30
Ginnastica dolce terza età		(Marina 3393264173)		martedì	9,00
				venerdì	9,00

Info contattare le insegnanti oppure Odetta 3333887394



LABORATORI D'INSIEME
GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE
DALLE ORE 20,30 ALLE 22,30

RISCOPRIAMO IL PIACERE DI RITROVARCI INSIEME TRA
CHIACCHIERE - SVAGO - ATTIVITA' CREATIVE



PER INFORMAZIONI CONTATTARE:
ELENA 3400095606 O PAOLA 3405957179
O PATRIZIA 3470192560

PRESSO CIRCOLO ANSPI BAGNO

NOTIZIARIO IN FORMATO DIGITALE

per riceverlo manda una mail a
redazione@upbeataverginedellaneve.it